

**Ditta Proponente****F.LLI DI TOMASSO A.L. SNC DI DI TOMASSO ADOLFO**

F.LLI DI TOMASSO A.L. SNC DI DI TOMASSO ADOLFO

IL TECNICO**Dott. Giuseppe Simone Milillo****Elaborato**

INTEGRAZIONI GIUDIZIO DI RINVIO PROCEDURA VA

CCR-VIA Giudizio n° 3323 del 14/01/2021**Prot. n° 2020/229056 del 29/07/2020****SPA verifica di Assoggettabilità a VIA****Art. 20 D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.****STUDIO GETA****Gestione Ecosostenibile e Tutela Ambientale****Via San Martino, 11 - PESCARA**

Rev.	Data	Motivazione	Redatto	Verificato
00	10.02.2021	Integrazioni procedura VA	MILILLO	DI TOMASSO



Questo documento contiene informazioni di proprietà dello Studio Geta e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato ricevuto. E' vietata qualsiasi forma di riproduzione o di divulgazione senza l'esplicito consenso di Studio Geta

This document contains information proprietary to Studio Geta and it will have to be used exclusively for the purposes for which it has been furnished. Whichever shape of spreading or reproduction without the written permission of Studio Geta.





GIUNTA REGIONALE

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 3323 del 14/01/2021
Prot. n° 2020/229056 del 29/07/2020

Ditta Proponente: F.LLI DI TOMASSO A.L. SNC DI DI TOMASSO ADOLFO
Oggetto: Impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi per un quantitativo superiore a 10 ton/giorno
Comune di Intervento: Rosciano (PE)
Tipo procedimento: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii..
Tipologia progettuale: pt.7 lett.z.b) All.IV D.Lgs 152/2006 e smi

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

DI RINVIO PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI

Al fine della corretta applicazione dell'art. 80 della L.R. 18/83 si ricorda che il comma 3 stabilisce: *“Lungo i corsi d'acqua riportati nell'allegato A della L.R. 3 novembre 2015, n. 36 (Disposizioni in materia di acque e di autorizzazione provvisoria degli scarichi relativi ad impianti di depurazione delle acque reflue urbane in attuazione dell'art. 124, comma 6, del decreto legislativo 152/2006 e modifica alla L.R. 5/2015), l'edificazione al di fuori del perimetro del centro urbano è interdetta entro una fascia di metri centocinquanta a partire da ciascuna delle relative sponde ovvero, nei tratti arginati, dai piedi esterni degli argini nonché dal confine dell'area demaniale qualora più esterna rispetto alle sponde o argini”.*

Con riferimento al Vs. giudizio 3323 del 14/01/2021 pervenuto in data 16/01/2021 tramite PEC si sottolinea quanto segue:

i richiamati articoli di legge di cui sopra, sono pertinenti in tema di “edificazione”; probabilmente precedentemente non è stato da noi chiarito che l'intervento oggetto del presente studio **“NON prevede alcuna edificazione”**, in quanto tutte le opere annesse e a servizio dell'impianto di recupero rifiuti inerti in progetto sono preesistenti e realizzate già nel 1987, per cui viene ribadita la circostanza che **“NON verrà avviata alcuna opera edificatoria”**, comunque al fine di rispondere al giudizio di codesta commissione, essendo

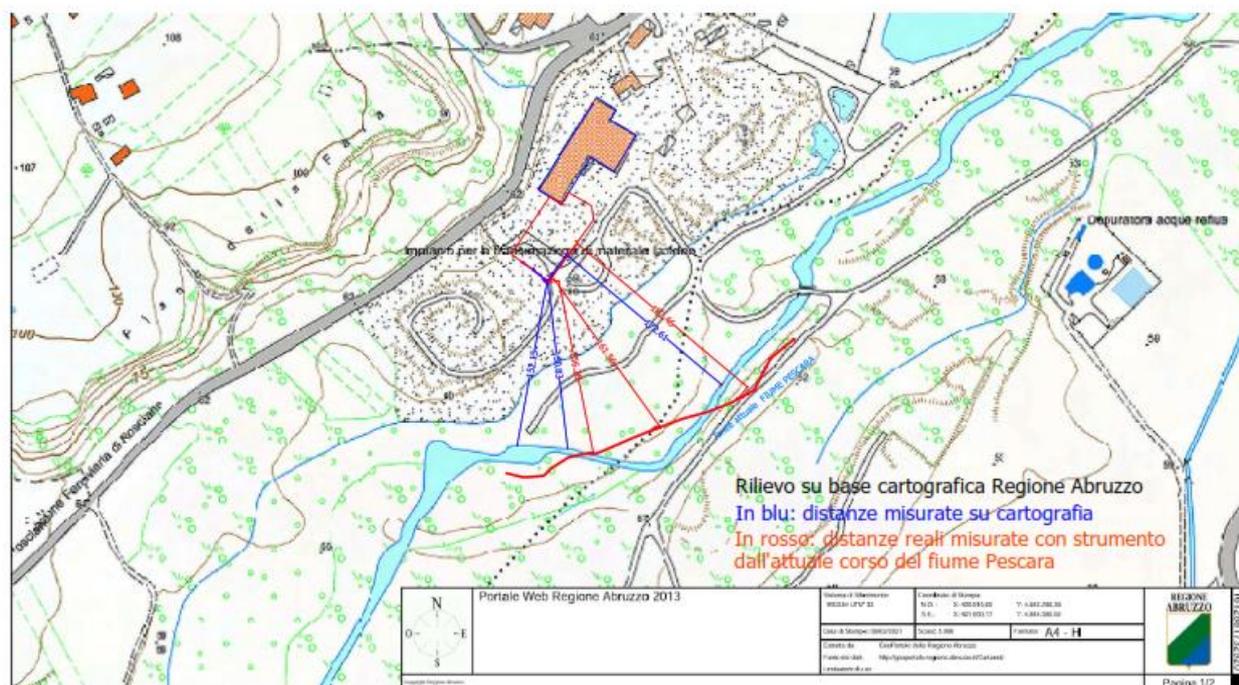


l'area a disposizione molto ampia e completamente impermeabilizzata la recinzione più prossima al corso d'acqua principale (Fiume Pescara) verrà traslata di circa 7 metri in direzione opposta all'alveo fluviale, ciò permetterà di rispettare la distanza di mt 150 dal punto più prossimo della recinzione dell'impianto all'argine in sx idrografica del fiume Pescara.

Tale distanza è verificata sia su base cartografica (CTR Abruzzo - Geoportale) sia attraverso rilievo strumentale effettuato in data 05/02/2021 che evidenzia l'attuale corso del fiume Pescara; sappiamo bene che il fiume è entità viva e che nel corso degli anni cambia il suo corso, attraverso processi di erosione delle sponde, nonostante l'attuale corso del fiume abbia subito una deviazione in sponda sinistra, benchè l'ufficialità delle distanze è dimostrabile solo attraverso cartografia ufficiale, è stato ritenuto utile dimostrare attraverso rilievo strumentale, il rispetto della distanza minima prescritta dalla normativa vigente.

Tale rilievo è stato effettuato in data 05/02/2021 con idoneo strumento (ricevitore GNSS Leica Viva GS08plus).

Si allega nuova cartografia con evidenza delle distanze.



RILIEVO DELLO STATO DI FATTO con distanza di oltre 150 mt dalla sponda del Fiume Pescara
Sovrapposizione con Carta Tecnica Regionale

Pertanto, per quanto sopra, è necessario calcolare correttamente, su base cartografica adeguata, la distanza dei confini dell'impianto dall'area demaniale in quanto più esterna rispetto all'argine/sponda indicati negli elaborati progettuali. Nell'elaborato dovrà essere riportata anche la distanza dei confini dell'impianto dal limite esterno della "piena ordinaria", equivalente al perimetro della classe di pericolosità P4.



Infatti, il comma 3-bis dell'art. 80 della 18/83 nel testo vigente stabilisce : “Per i corsi d'acqua nei quali il vigente Piano Stralcio di Bacino per la Difesa Alluvioni, redatto ai sensi della L. 18 maggio 1989, n. 183, individua e perimetra le fasce di pericolosità idraulica, fatta salva la identificazione della fascia di salvaguardia di cui al comma 3 del presente articolo viene individuata una ulteriore distanza pari a metri venticinque dal limite esterno della "piena ordinaria", equivalente al perimetro della classe di pericolosità P4, qualora la fascia che ne risulti sia posta più esternamente rispetto a quella stabilita dal medesimo comma”.

In risposta al precedente punto, si allega planimetria di dettaglio su base cartografica CTR regione Abruzzo (Geoportale) ove viene evidenziato il rispetto della distanza dal punto più prossimo della recinzione dell'impianto al confine della zona indicata come P4 pari a m 59,45.

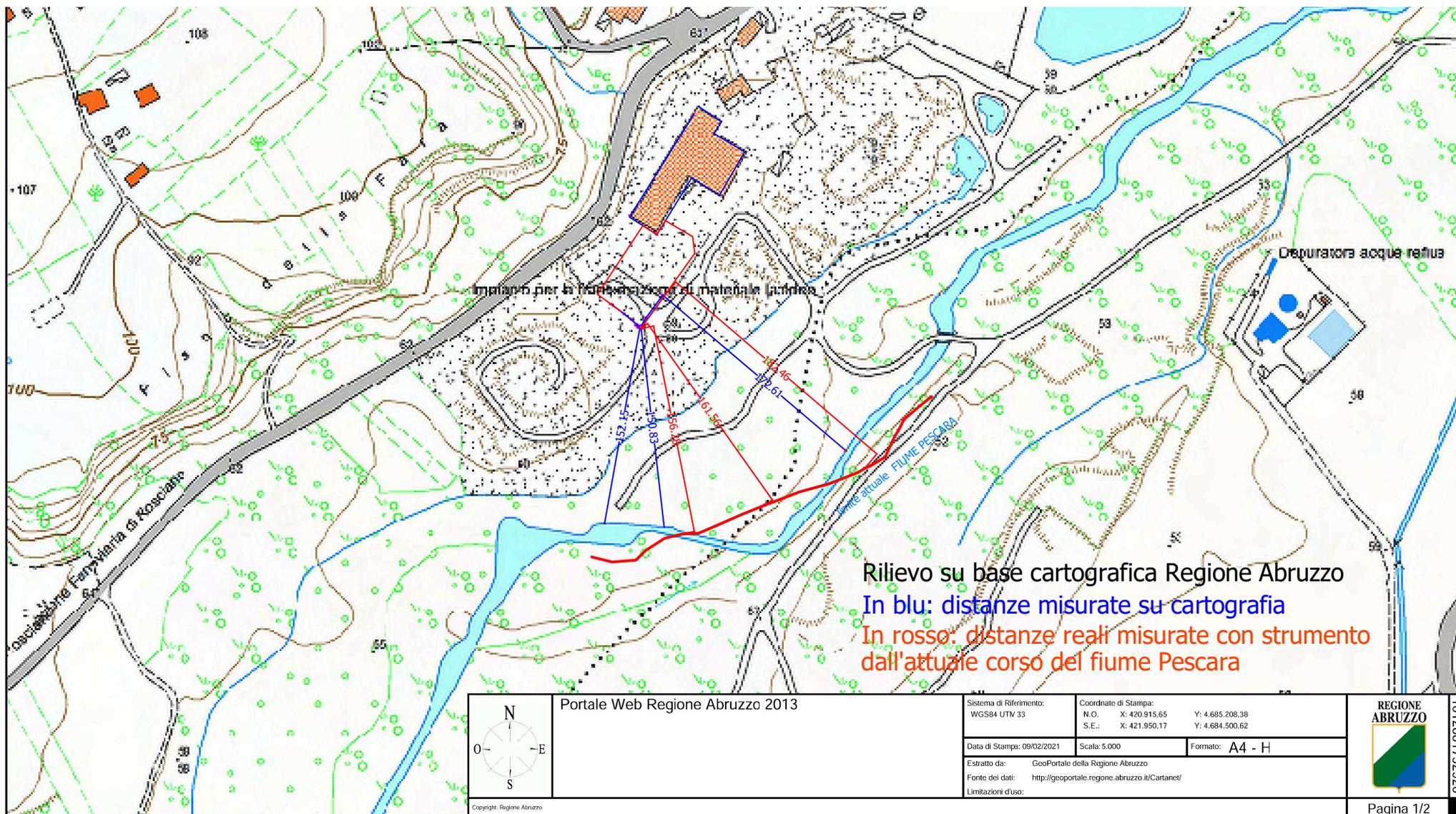




ALLEGATI

Planimetria dello stato di fatto su base CTR – Distanza Fiume Pescara

Planimetria dello stato di fatto su base CTR – Distanza PSDA – P4



RILIEVO DELLO STATO DI FATTO con distanza di oltre 150 mt dalla sponda del Fiume Pescara
 Sovrapposizione con Carta Tecnica Regionale

**RILIEVO DELLO STATO DI FATTO con distanza di oltre 25 mt dalla zona P4 (59,45 mt)
SOVRAPPOSIZIONE CON STRALCIO PSDA**

